Relativo alle attività operate presso la sede dell'ASP DELIA REPETTO dalla ditta:

…… per SERVIZIO LAVANOLO DI BIANCHERIA, DIVISE E ABITI OSPITI

TABELLA DI EMISSIONE				
Data emissione	Rev.	Il Datore di lavoro	RLS (p. visione ed avvenuta Consultazione)	RSPP (tecnico estensore)
30/09/2026	01	SANDRA PIVETTI	CINZIA ANDREANO	LUCA ZANNONI

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Struttura del documento di valutazione

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08, è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:
Illustrazione delle metodologie di valutazione;

- Descrizione della Committente, dei lavori/servizi affidati in appalto oggetto della valutazione e relativi luoghi di lavoro;
- La nota informativa del committente relativamente ai rischi generali e specifici presenti nelle aree ove vengono svolte le attività da parte degli appaltatori;
- L'individuazione, elencazione e valutazione dei rischi da interferenze, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto individuato come ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti individuati come PASSIVI (P). In entrambi i casi tali soggetti sono riconducibili sia al Committente sia ad uno o più degli appaltatori.
- Le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi suddivise anch'esse in funzione di chi ne ha la responsabilità d'attuazione;
- la stima dei costi interferenziali.

L'ASP DELIA REPETTO resterà del tutto estranea all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, delle attrezzature e del personale dipendente dagli appaltatori.
Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio RLS dei contenuti del DUVRI. Restano di competenza degli appaltatori, relativamente ai propri dipendenti: informazione e formazione, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, fornitura DPI e quant'altro connesso con gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008.
La firma del committente e degli appaltatori posta in calce al presente documento, implica la conoscenza e l'accettazione dei contenuti del presente DUVRI, nonché della nota informativa fornita dal committente relativamente ai rischi generali e specifici nei luoghi ove verranno eseguite le singole attività e sostituisce esplicitamente il verbale di cooperazione e coordinamento. La cooperazione e il coordinamento di cui sopra non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori.
È esplicitamente vietato il subappalto anche parziale, delle attività disciplinate contrattualmente.

1.2 Contenuti e riferimenti legislativi

Il presente documento costituisce adempimento ai commi 3 e 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- ***comma 3.*** *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163, e successive modificazioni, tale*

documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;

- ***comma 5.*** *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

1.3 Metodologia di valutazione dei rischi

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

- indicazione delle attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti a specifiche aree lavorative frequentate;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
  1. Individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina;
  2. Stima dell'entità globale del rischio;
  3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
  4. individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza prevista da CSA: 200€.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)

Probabilità: Definizione dei livelli di probabilità (riferimento norma BS 18004:2008), si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Molto Improbabile (MI)	▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
2	Poco probabile (PP)	▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
3	Probabile (PR)	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
4	Molto probabile (MP)	▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Danno: Definizione dei livelli di danno (riferimento norma BS 18004:2008), effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	GIUDIZIO	EFFETTI SU:		POSSONO ESSERE:
1	Danno Lieve	Persone	SALUTE	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio Implicazioni trascurabili sulla salute che non comportano assenza e/o che possono essere curate con piccole medicazioni
			SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate dalla polvere ferite lievi che possono essere curate con piccole medicazioni
		Cose	Nessun danno apprezzabile alle attrezzature.	
		Produzione	Minima interruzione della produttività o semplice rallentamento per un breve periodo.	
		Ambiente	Nessun effetto sull'ambiente.	
2	Danno Moderato - Medio	Persone	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
			SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture. Danni alla persona che comportano un periodo di infortunio fino a 30 giorni o che comportino l'inabilità minori permanenti. Distorsioni. Traumi contusivi maggiori. Ustioni minori. Ferite e abrasioni
		Cose	Danni alle strutture e alle apparecchiature localizzati riparabili localmente	
		Produzione	Perdita di produttività fino a 2 giorni.	
		Ambiente	Effetto di breve durata sull'ambiente con ripristino previsto da un giorno a un mese.	
3	Danno Grave	▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);		
4	Danno Molto Grave (Estreme Harm)	Persone	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
			SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture mortali multipli e/o con conseguente inabilità permanenti a più persone. Perdita totale di un senso. Amputazione,
		Cose	Danni alle strutture e alle apparecchiature che causano la cessazione delle attività e che portano alla loro demolizione.	
		Produzione	Perdita di produttività per più di 10 giorni.	
		Ambiente	di lunga durata sull'ambiente con un tempo di ripristino eccedente 1 anno o mancanza di conformità legale.	

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Il valore del rischio è correlato ai vari livelli di probabilità e danno precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione dei rischi si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice [4x4] di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La misura del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es.: mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P								
4	4	8	12	16			R > 8	Rischio elevato
3	3	6	9	12		DOVE	4 ≤ R ≤8	Rischio medio
2	2	4	6	8			2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso
1	1	2	3	4			R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4	D			

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

La cooperazione e il coordinamento non si estendono ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori.

2. DESCRIZIONE DELLA COMMITTENTE, DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI E RELATIVI LUOGHI DI LAVORO

2.1 Informazioni Generali

La Casa Residenza Anziani è una struttura socio-sanitaria a carattere residenziale caratterizzata come luogo di vita quotidiano (per accoglienza temporanea o permanente), avente le seguenti finalità:

- garantire la migliore qualità di vita possibile agli anziani residenti.
- garantire residenza e assistenza;
- promuovere e tutelare lo stato di benessere psicofisico;
- offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane;
- offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento delle capacità residue e riattivazione cognitiva e fisica;
- garantire assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il miglioramento e/o mantenimento dello stato di salute e di benessere dell'anziano ospitato, nell'ottica del massimo recupero possibile delle - capacità degli Anziani residenti;
- garantire assistenza tutelare completa per tutte le attività quotidiane; Tale servizio è rivolto ad un'utenza identificabile con anziani non autosufficienti di grado medio o elevato con bisogni assistenziali di diversa intensità (disturbi comportamentali, elevati bisogni sanitari correlati ad elevati bisogni assistenziali, disabilità severe e moderate), non altrimenti assistibili a domicilio.

Il servizio residenziale per anziani Casa Residenza può ospitare 62 posti per anziani.
La struttura è ubicata su un'area di quasi 8.000 mq in un fabbricato di oltre 4.000 mq capace di ospitare, al piano terra, sessantadue posti letto, organizzato con una tipologia a corte interna racchiusa da quattro ali disposte su un reticolo modulare quadrato di sei metri di lato, che si chiudono attorno ad uno spazio destinato a verde attrezzato di circa 720 mq. L'edificio si presenta arretrato rispetto alla strada denominata ''Circondaria Nord'', per ricavare uno spazio destinato a parcheggio accanto ad un'ampia zona di verde, utilizzata per diverse iniziative e feste con gli anziani e tutta la cittadinanza. L'articolazione delle zone verdi, tra l'altro, contribuisce a caratterizzare gli spazi esterni in maniera tale da ricavarne aree differenti di sosta e di riposo all'aperto. Le zone abitative residenziali sono state progettate ad un unico piano (piano terra) proprio per non creare barriere architettoniche che ostacolassero l'uso di ciascuno spazio.
La superficie complessiva delle aree di soggiorno è di oltre 300 mq; le camere sono a due, tre e quattro letti ed hanno tutte una superficie complessiva ampia e razionalmente distribuita. Quelle a due posti hanno una superficie di 25,50 mq, quelle a tre posti di 30,26 mq, quelle a quattro di circa 50 mq. Ogni stanza è dotata di servizi igienici indipendenti ed un ampio vano doccia di forma circolare che consente un rapido e confortevole lavaggio dell'anziano; in esso le condizioni di benessere sono assicurate dall'illuminazione diretta dall'alto e da una conveniente aerazione, anch'essa diretta. Il vano doccia è dimensionato in maniera tale da poter essere accessibile da due diverse camere e consente l'uso, in modo assai agevole, anche all'anziano non autosufficiente con carrozzina ed assistito dal personale addetto. L'uso facilitato delle apparecchiature igieniche, l'assenza di barriere architettoniche, la conveniente aerazione ed illuminazione diretta, la pittura delle pareti con colori chiari, caldi e luminosi sono tutti elementi di particolare importanza per permettere condizioni abitative ''PROTETTE''.
Nella struttura sono presenti:

- la sala da pranzo con attigua cucina al piano terra;

- spazi destinati a dispensa, magazzino e spogliatoio per il personale di cucina;
- sala palestra;
- locali spogliatoio per il personale dipendente;
- locali per uffici e guardiole per il personale dipendente;
- locale guardaroba;
- un locale per la cura della persona (barbiere, parrucchiere, podologo);
- bagni attrezzati di piano;
- servizi igienici collegati agli spazi comuni;
- una sala riunioni.

L'edificio si compone di quattro piani dei quali tre fuori terra, uno interrato ed uno seminterrato.
Al piano secondo si trovano gli spogliatoi del personale.
Al piano primo gli uffici amministrativi ed alcuni depositi.
Al piano terra le stanze degli ospiti, cucina, sala pranzo, guardaroba e deposito biancheria, palestra, infermeria, stanza Namastè, bagno sensoriale, camera mortuaria, centrale termica (esterna) cortile, accessi e locali tecnici.
Al piano interrato si trovano i locali utilizzati dalla ditta appaltatrice della cucina (deposito, spogliatoi) ed altri locali deposito. Il piano è collegato tramite ascensore e scala fissa. I vari piani sono collegati da scale interne fisse e ascensori. Il piano rialzato ed il primo piano sono collegati da tre scale interne fisse. Sono presenti scale esterne di emergenza.

Relativamente ai lavoratori, le figure professionali presenti sono riportate nel seguito del presente documento, mentre il loro elenco nominativo è disponibile presso l'ufficio Personale della struttura. La gestione generale del personale è di competenza del Coordinatore Responsabile. La gestione operativa e l'addestramento del personale sono di competenze delle RAA. L'addestramento del personale avviene mediante affiancamento con personale esperto, sul luogo di lavoro e con fornitura di specifico materiale di supporto; la formazione comprende sia gli aspetti strettamente professionali e operativi che quelli relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro. La formazione e l'inserimento del personale viene eseguita in accordo con quanto dettagliato nelle apposite procedure. In aggiunta al personale dipendente e somministrato, possono essere presenti all'interno della struttura: personale di appaltatori, visitatori, ospiti, personale religioso, volontari, tirocinanti. É stata prevista l'attività di informazione e formazione dei lavoratori, come dettato dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.
L'organigramma riportato al termine del presente paragrafo fornisce una visualizzazione dell'organizzazione.
La Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori viene esercitata dal Medico Competente Dott. Luca Venturelli, il quale esegue regolarmente le attività di sorveglianza sanitaria preventiva e periodica.
L'ASP Delia Repetto è soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 151/2011 per le seguenti attività:

- Attività 68.3.B: Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, da 50 a 100 posti letto.
- Attività N.74.2.B: Impianti per la produzione di calore (centrale termica alimentata a gas metano di rete), alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW) ubicata nel piano interrato con accesso dall'esterno.

La struttura è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità. Le uscite di emergenza risultano in numero sufficiente al tipo di attività eseguite. Le porte si aprono nel verso dell'esodo. Le uscite di emergenza e le vie di accesso ad esse sono tenute sgombre da materiali e da quant'altro possa ostacolare l'esodo in condizioni di

emergenza. Le vie di fuga sono segnalate a mezzo di lampade di sicurezza dotate di batteria tampone al Ni-Cd con autonomia sufficiente a garantire un esodo ordinato. È presente un impianto automatico di rilevazione incendi. L'azienda possiede un'automobile per commissioni esterne varie.

2.2 Dati del Committente

Ragione sociale:	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI: BASTIGLIA, BOMPORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO E SAN CESARIO SUL PANARO
Sede legale	VIA CIRCONDARIA NORD, 39 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Settore	ASSISTENZA ALLA PERSONA

1.

Unità lavorativa:	ASP DELIA REPETTO: CENTRO RESIDENZA ANZIANI (CRA) VIA CIRCONDARIA NORD, 39 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Recapiti	TEL. 059-925880 FAX 059 920401 E-MAIL : INFO@ASPDELIAREPETTO.IT
Zona di insediamento:	RESIDENZIALE
Attività svolte all'interno della struttura	GESTIONE CASA PROTETTA (N.62 POSTI) ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E SANITARIE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI SERVIZIO GUARDAROBA, CUCINA, SERVIZIO AMMINISTRATIVO SERVIZI SANITARI E RIABILITATIVI
Attività svolte all'esterno della struttura	PRELIEVO PRESSO L'UFFICIO POSTALE DELLA POSTA, PRELIEVO DEL FONDO CASSA

Orario di lavoro	DIRETTORE E AMMINISTRAZIONE: 5 GG SETTIMANALI (36 ORE SETTIMANALI) ORE 8:00-13:00 E 14:00-17:30. COORDINATORI: 5 GG /SETTIMANALI (36 ORE SETTIMANALI) ORE 9:00-13:00 E 13:30-16:30. RAA: 6 GG /SETTIMANALI (36 ORE SETTIMANALI) DUE TURNI 7:30-18:00. INFERMIERI: GIORNALIERI 06:00-20:00 (SEI TUNI DIVERSI) OSS: ASSISTENZA SULLE 24 ORE CON TURNI GIORNALIERI DA 6/7 ORE E TURNO NOTTURNO DA 9 ORE. ADD. GUARDAROBA: 4 GG /SETTIMANALI (24 ORE SETTIMANALI) SU TURNAZIONE 2 FISIOTERAPISTA: 5 GG/SETTIMANALI (18 ORE SETTIMANALI). MANUTENTORE: 5 GG/SETTIMANALI 4 ORE AL MATTINO.
Servizi notturni	2 O.S.S. DI TURNO (1 PER OGNI NUCLEO)
Affollamento max edificio	<170 PERSONE

2.

Unità lavorativa:	ASP DELIA REPETTO: CENTRO DIURNO ANZIANI (CDA) VIA DEI MILLE, 26 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO) LOC. PIUMAZZO
Recapiti	TEL. 059-925880 FAX 059 920401 UFFICIO AMMINISTRATIVO E-MAIL : INFO@ASPDELIAREPETTO.IT
Zona di insediamento:	SEMI-RESIDENZIALE
Attività svolte all'interno della struttura	GESTIONE CENTRO DIURNO (N. 20 POSTI) – DISLOCAZIONE LOC PIUMAZZO ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E SANITARIE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
Attività svolte all'esterno della struttura	NESSUNA
Orario di lavoro	2 RAA: 6 GG /SETTIMANALI (36 ORE SETTIMANALI) DUE TURNI 8-14:00 - 12:18:00. OSS: ASSISTENZA SULLE 24 ORE CON TURNI GIORNALIERI DA 6/7

Amministratore Unico	LUPPI CECILIA
Direttore	PIVETTI SANDRA
Coordinatore Responsabile	RIBALDI FRANCA
RSPP (art. 31 del D.Lgs 81/2008)	ZANNONI LUCA (ESTERNO)

RLS- Rappresentante dei Lavoratori (ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 81/2008)	CINZIA ANDREANO
Rappresen.Sindacali Unitarie (RSU)	SI
MC-Medico Competente (ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 81/2008)	VENTURELLI LUCA
Portatori di handicap	SI TRA GLI OSPITI, NO TRA I DIPENDENTI
Riferimenti interni per la gestione dei contratti di appalto	DIREZIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	VEDI PIANO DI EMERGENZA
Incaricati prevenzione incendi ed evacuazione in caso di pericolo	L'ELENCO INFORMATICO COMPLETO AGGIORNATO DEL PERSONALE FORMATO RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO È DISPONIBILE PRESSO L'UFFICIO DI DIREZIONE DELL'AZIENDA. POICHÉ L'ORARIO DI LAVORO PREVEDE TURNAZIONE, NELLA PREDISPOSIZIONE DEI TURNI DI LAVORO SI TIENE CONTO DELLA SPECIFICA FORMAZIONE DEL PERSONALE.
Incaricati dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso	- PERSONALE INFERMIERISTICO: ORE DIURNE - TUTTE LE O.S.S. CHE OPERANO SULLA BASE DEI TURNI DI LAVORO; NELLE ORE DIURNE ALMENO 8 PRESENTI, NELLE ORE NOTTURNE ALMENO 2 PRESENTI.

2.3 Descrizione del servizio appaltato

Allo scopo di fornire un quadro globale dei rischi interferenziali presenti all'interno dell'ASP DELIA REPETTO di Castelfranco Emilia (MO), si è scelto di redigere un DUVRI unico relativo a tutti gli appalti e/o contratti e convenzioni presenti. In tale ottica il ruolo di committente è assunto direttamente dall'ASP.
Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni relative agli appaltatori e ai contraenti con i quali sono state sottoscritte convenzioni e/o contratti, mentre la tabella riassuntiva fornisce una visualizzazione dei luoghi di lavoro ove ciascuno di essi opera.

Il servizio affidato a ……riguarda l'attività inerente il **lavanolo di biancheria piana, divise oltre agli abiti degli ospiti**. L'attività viene eseguita in orario lavorativo che prevede la presenza contemporanea **breve** di lavoratori dell'ASP o di altre organizzazioni, con potenziali rischi interferenziali ed inerenti la consegna e ritiro della biancheria oggetto dell'appalto.

La committente resterà del tutto estranea all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, del personale dipendente dei singoli appaltatori. Ciascuna ditta dichiara singolarmente che i propri beni utilizzati nell'ambito del presente contratto (impianti, mezzi ed attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro. L'appaltatore si impegna a garantire tale conformità nel corso delle attività e ad impedirne l'utilizzo al personale del committente ed a terzi.
Nell'appalto è possibile l'uso di attrezzature messe a disposizione dall'ASP. Esse risultano conformi alle norme tecniche e legislative applicabili e devono essere mantenute in tale stato da parte dell'utilizzatore.
La possibilità che le attività descritte nel presente documento possano essere eseguite o meno dalle donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, resta di esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sentito il proprio Medico Competente. Ciascuna delle parti provvederà ad informare il proprio RLS dei contenuti del DUVRI.
L'ASP DELIA REPETTO si impegna a fornire ai propri appaltatori:

- Copia della carta dei Servizi.
- Regolamento interno.
- Norme regolamentari per il personale.
- Piano di emergenza della struttura.
- Opuscolo informativo generale.

L'appaltatore si impegna a fornire ai lavoratori operanti presso la struttura copia di tutta la suddetta documentazione, fornendo l'evidenza a mezzo della firma dell'apposita ricevuta che dovrà essere trasmessa alla struttura. L'appaltatore si impegna altresì a fornire un elenco del personale impiegato presso l'ASP DELIA REPETTO, informando tempestivamente di qualsiasi variazione.
Il subappalto delle attività disciplinate dal presente documento è consentito previa autorizzazione da parte dell'ASP DELIA REPETTO. Tuttavia, poiché l'ASP DELIA REPETTO non intrattiene alcun rapporto contrattuale con il subappaltatore, tutti gli obblighi i derivanti dai contenuti del presente DUVRI restano in capo dell'appaltatore verso il proprio subappaltatore.

Tutte le suddette attività verranno svolte presso le unità operative di ASP DELIA REPETTO in Via Circondaria Nord, 39 Castelfranco Emilia (MO). L'orario di lavoro dell'ASP DELIA REPETTO prevede la copertura 24 ore giornaliere per sette giorni settimanali mediante turnazione degli addetti.
Le attività degli appaltatori potranno pertanto essere eseguite in regime di contemporaneità con le attività svolte presso la struttura dal committente o da altri appaltatori.

2.4 Dati dell'appaltatore

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

IMPRESA (RAGIONE SOCIALE)	
SEDE LEGALE	
RAPPRESENTANTE LEGALE	
ISCRIZIONE CCIAA	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	
POSIZIONE INAIL	Riferimenti inseriti nell'accordo contrattuale
POSIZIONE INPS	Riferimenti inseriti nell'accordo contrattuale
ASSICURAZIONE RCT	Riferimenti inseriti nell'accordo contrattuale
ASSICURAZIONE RCO	Riferimenti inseriti nell'accordo contrattuale
RESP. SERV. PREVENZIONE	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO EVENTUALMENTE PRESENTI PRESSO LA UNITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	
ADDETTI A PREVENZIONE INCENDI GESTIONE EMERGENZE EVENTUALMENTE PRESENTI PRESSO LA UNITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	

Si precisa inoltre che ASP DELIA REPETTO utilizza lavoratori con rapporto di lavoro somministrato forniti dall'agenzia "Orienta" di Bologna. Ai fini del presente documento, essi vengono equiparati ai lavoratori della committenza.

3. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

4.1 Note informative e prescrizioni del Committente

All'interno della struttura oggetto del presente documento, oltre al personale della Committenza, possono operare altri appaltatori con continuità o meno. Le attività degli appaltatori potranno essere eseguite in regime di contemporaneità con le attività svolte dal committente.

L' IMPRESA APPALTATRICE:

- è in regola con le iscrizioni INPS, INAIL e con le polizze assicurative richieste contrattualmente;
- prende visione ed attua quanto previsto dal presente documento, elaborato in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 per il relativo coordinamento, da riconsegnare firmato al referente dell'ASP DELIA REPETTO, evidenziando ulteriori possibili rischi di interferenza;
- prima dell'inizio delle attività, effettua, con i Referenti interni individuati, il sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro e si definiscono eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive da riportare nel DUVRI;
- con particolare riferimento alle attività oggetto dell'appalto, fornisce adeguata informazione e formazione al proprio personale sui rischi generici e specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione indicate;
- attua le misure di sicurezza previste dalle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare per quanto riguarda i rischi propri dell'attività svolta, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e rispetta le norme vigenti in materia di tutela ambientale ed igiene;
- fornisce ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa; si impegna inoltre a dotarli dei DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
- è tenuta a rispettare quanto prescritto nel presente DUVRI;
- accede solo alle aree oggetto dell'appalto per svolgere le attività inerenti il contenuto del contratto.
- informa i propri lavoratori sul comportamento da tenere per l'ingresso e all'interno dei singoli plessi oltre che in caso d'incendio, emergenza, evacuazione o di infortunio;

Si ricorda inoltre che:

- Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore dovrà fornire un elenco del proprio personale operante presso la struttura ed impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto alle condizioni iniziali.
- In caso di infortuni o ferite, cessare immediatamente le attività ed informare il referente interno;

e che nell'intero insediamento **è VIETATO**:

- fumare all'interno degli edifici;
- utilizzare attrezzature macchine e/o impianti di proprietà del Committente e/o delle imprese appaltatrici che operano all'interno della struttura; in via del tutto eccezionale e per improrogabile necessità, l'utilizzo di beni non di proprietà del committente può avvenire solo su espressa autorizzazione del Referente operativo interno

(Coordinatore responsabile). L'appaltatore deve verificare che l'attrezzatura ricevuta in uso sia rispondente alle norme di sicurezza;

- abbandonare rifiuti;
- rimuovere e/o prelevare alcunché se non espressamente autorizzato dal Referente Interno.
- fotografare e/o filmare;
- utilizzare servizi igienici diversi da quelli indicati dal Referente interno;
- non è consentito accedere, transitare e stazionare liberamente della struttura, salvo nelle zone specificatamente autorizzate, in occasione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- con la sola deroga della fase di trasporto ospiti e derrate, è vietato accedere con gli automezzi all'interno delle aree cortilive;
- è vietato introdurre e consumare bevande alcoliche;
- è vietato svolgere mansioni diverse da quelle di propria competenza;

in particolare:

1) **Attrezzature di proprietà dell'IMPRESA APPALTATRICE**
   - L' IMPRESA APPALTATRICE coì come previsto da Capitolato fornirà al proprio personale le attrezzature di lavoro necessari a svolgere le proprie mansioni se non già presenti all'interno della cucina. Tali attrezzature dovranno possedere i necessari requisiti di affidabilità ed essere adeguati al lavoro da svolgere e inoltre devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori ad essi applicabili.
2) **Dispositivi di protezione individuali**
   - L' IMPRESA APPALTATRICE si impegna a fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ed idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa e i DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui saranno chiamati a prestare la loro opera;
   - L' IMPRESA APPALTATRICE si impegna a vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati dai propri lavoratori.
3) **Personale dell'IMPRESA APPALTATRICE**
   - L' IMPRESA APPALTATRICE si impegna ad utilizzare personale di comprovata capacità professionale, adeguatamente formato ed addestrato alla mansione da svolgere.
   - L' IMPRESA APPALTATRICE è direttamente responsabile del rapporto di lavoro con il personale da essa utilizzato. Con riferimento ai suddetti lavoratori, resta a carico dell'IMPRESA APPALTATRICE il rispetto di tutto ciò che la legislazione vigente pone a carico del Datore di Lavoro relativamente agli aspetti di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.
   - In caso di dubbi o difficoltà esecutive nelle diverse fasi lavorative, i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria ed altrui sicurezza. In caso di dubbio rivolgersi al Referente operativo interno.
   - Il personale dell'IMPRESA APPALTATRICE deve essere sempre in possesso di un documento di riconoscimento.
   - L' IMPRESA APPALTATRICE ha l'obbligo di comunicare al proprio personale tutte le disposizioni ricevute e vigilare sul loro rispetto.

4) **Infortuni, incidenti, emergenze**

- All'interno della struttura sono presenti dispositivi di allarme acustico/visivo utilizzati in caso di pericolo/emergenza per avvisare ed allertare gli operatori. Se viene segnalata un'emergenza sospendi le attività e raggiungi velocemente (ma senza panico) il punto di raccolta esterno, seguendo i percorsi e le vie di fuga previsti evitando di intralciare l'attività degli uomini preposti all'intervento. Attendi quindi le istruzioni del personale interno a ciò preposto.
- In caso di infortuni o incidenti direttamente riconducibili ad interferenze, l'IMPRESA APPALTATRICE oltre a mettere in atto tutte le misure atte a limitare i danni e a ottemperare alle disposizioni di legge che regolano la materia, sono tenute a informare il Referente interno dell'accaduto in maniera puntuale e tempestiva.
- Qualsiasi danno causato nell'esecuzione delle attività ai beni della committenza o di terzi, così come qualsiasi danno arrecato alle persone fisiche, siano esse dipendenti della committenza che terzi, rimarrà a completo carico dell'appaltatrice.
- Le attrezzature di emergenza quali estintori, idranti, presidi di primo soccorso ecc. non devono essere spostati o resi inaccessibili (nemmeno in via temporanea) per nessun motivo. La loro dislocazione è riportata nelle planimetrie di emergenza.
- Tutte le uscite di emergenza e i percorsi pedonali devono essere sempre e obbligatoriamente lasciati liberi da ogni ostacolo.
- Rispettare la cartellonistica, le norme di sicurezza e le disposizioni per la tutela ambientale.
- Qualsiasi situazione di pericolo e/o emergenza direttamente riscontrata (quale ad esempio infortunio, incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.), dovrà essere comunicata al Referente Interno, attendendo disposizioni in merito, mantenendosi al sicuro dalle zone ove si è verificata l'emergenza e, se comunicata l'evacuazione, attuando le procedure, a carico dei lavoratori, contenute nel piano di emergenza.

Per segnalare incidenti/infortuni, situazioni di emergenza

NUMERI DI TELEFONO UTILI

In caso di incendio o di emergenza componi:

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: 112

Vigili del fuoco: 115
Pronto soccorso: 118
Polizia: 113
Carabinieri: 112

- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, ESONERA LA COMMITTENZA DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INFORTUNI O INCIDENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA.
- IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO CONGIUNTAMENTE SOTTOSCRITTO È "GIUSTA CAUSA PER LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO".

4. RISCHI INTERFERENZIALI

Le tabelle riportate di seguito visualizzano le modalità di identificazione del committente, degli Appaltatori, i rischi da interferenze individuati, suddivisi in funzione di chi li determina ovvero il soggetto ATTIVO (A) e di chi potenzialmente potrebbe subirli, ovvero i soggetti PASSIVI (P), le misura di prevenzione e protezione adottate o da adottare.

D.R.	ASP DELIA REPETTO	COMMITTENTE
1.	SCHINDLER SPA	APPALTATORE
2.	REKEEP S.P.A.	
3.	LIDI GROUP SRL	
6.	ECOERIDANIA SPA	
7.	DUSSMANN SERVICE SPA	
8.	ING. FERRARI S.P.A.	

1.1 Valutazione dei rischi interferenziali, misure di prevenzione e protezione (A= Attivo – P= Passivo – N.C.= Non coinvolto)

	FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situaz.	D.R.	1	2	3	4	5	6	7	8	Prob.	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano 	**1.** Rischi di inciampo sulle attrezzature e sui materiali depositati sul pavimento **2.** Cadute su superfici scivolose per pulizia di pavimento e scale con uso di detersivi **3.** Pericolo di inciampi o scivolamenti nelle aree esterne, soprattutto in presenza di pioggia o ghiaccio.	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	3	2	6	MEDIO	**1.** Delimitare le aree di lavoro per i manutentori ed installatori **2.** Evitare lo spandimento di oli, grassi e sostanze scivolose **3.** Pulire fuori dai momenti o aree di contemporaneità, qualora ciò non fosse possibile, segnalare il rischio di pavimento bagnato a mezzo dell'apposito cartello **4.** Utilizzo di scarpe antisdrucciolo. Le imprese operanti dovranno mantenere un ordine ed una pulizia scrupolosi delle aree di intervento **5.** Depositare i materiali solo nelle aree prestabilite e disporre eventuali cavi di alimentazione volanti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro od i passaggi **6.** Non ostruire i percorsi pedonali, le vie e le uscite di sicurezza, l'accesso ai locali di servizio. **7.** Spargimento di sale sulla pavimentazione esterna in caso di presenza di neve/ghiaccio
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	**1.** Nel corso di operazioni di pulizia e manutenzione di impianti con l'uso di scala portatile **2.** Nel corso delle manutenzioni degli ascensori	A/P	A	A	P	P	P	P	A	A	3	3	9	ELEVAT O	**1.** Delimitazione aree di intervento **2.** Segnaletica informativa **3.** Formazione del personale **4.** Evitare il passaggio in prossimità delle scale **5.** Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello

	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	**1.** Nel corso di operazioni di pulizia straordinaria in quota, con l'uso di piattaforma o altro **2.** Nel corso delle manutenzioni degli ascensori **3.** Nel corso delle operazioni di spurgo dei pozzi neri	P	A	A	P	P	P	P	P	A	3	3	9	ELEVAT O	**1.** Non sostare e non avvicinarsi all'area di manovra della piattaforma. Delimitare l'area **2.** Segnalare le operazioni di manutenzione dell'ascensore a mezzo dell'apposito cartello **3.** Transennare le aree ove vengono eseguiti lavori in quota **4.** Segnaletica informativa **5.** Formazione del personale
INCENDIO//EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	1. Intralcio per mancata conoscenza delle procedure di evacuazione 2. Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei **3.** percorsi di esodo	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	2	3	9	ELEVATO	**1.** Lasciare sempre disponibili i percorsi di esodo **2.** Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure strutturali addette alla gestione delle emergenze **3.** Coordinamento del personale presente
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicaz.) 	**1.** Uso di fiamme libere per particolari manutenzioni **2.** Sostanze incendiabili utilizzate dai manutentori **3.** Pericolo potenziale in cucina 4. Uso di fiamme bere per alter attività	A/P	A/P	A/P	P	P	P	P	A/P	A/P	3	3	9	ELEVATO	**1.** Vietato fumare ed utilizzare fiamme libere **2.** Non bloccare la chiusura delle porte REI **3.** Limitare la presenza di materiale combustibile/incendiabile ed adeguato stoccaggio dello stesso **4.** Manutenzione e sorveglianza delle attrezzature di lavoro- **5.** Rispettare tutte le prescrizioni contenute nel piano di emergenza **6.** Formazione del personale **7.** Disponibilità di attrezzature antincendio **8.** DPI

RISCHIO DI INVESTIMENTO STRADALE	Infortuni dovuti a investimento stradale per presenza di automezzi nelle aree della CRA	1. Presenza di automezzi in movimento presso le aree esterne della CRA di proprietà dell'appaltatore , dell'ASP o di altri fornitori esterni 2. Urti di automezzi contro ostacoli fissi o mobili con conseguente danno a mezzi, attrezzature o strutture	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	2	3	6	MEDIO	**1.** Ingresso degli automezzi permesso solamente alle persone/ditte autorizzate **2.** Personale adeguatamente formato e addestrato **3.** Personale presente idoneo alla conduzione di automezzi **4.** Regolamentazione del transito degli automezzi all'interno delle aree di pertinenza della CRA
RISCHIO DA URTI	Infortuni dovuti a urti e investimenti da attrezzature di lavoro	1. Investimento di personale esterno con carrelli per la movimentazion e del materiale condotti dal committente e viceversa	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	A/P	2	2	4	MEDIO	1. Coordinamento del personale delle due società in caso di compresenza durante la consegna o il ritiro dei carrelli 2. Non impegnare le aree di manovra se non strettamente necessario. Muoversi con prudenza. 3. Presenza di personale adeguatamente formato e addestrato e strettamente necessario all'attività